

VIA TORINO Tragedia l'altra sera nello studio del geometra dove si stava svolgendo l'incontro

Stroncato alla riunione di condominio

Inutili i soccorsi, Giampaolo Marchiori di 71 anni si è accasciato a terra colpito da infarto

Monica Andolfatto

MESTRE

Stava partecipando alla riunione di condominio, nello studio dell'amministratore in via Torino, quando ha accusato un male e si è accasciato a terra. Per un momento si è pensato a un mancamento passeggero, magari riconducibile all'accalorarsi durante la discussione dei punti all'ordine del giorno, ma non ci è voluto molto a capire che si trattava di qualcosa di serio. Così mentre i presenti si prodigavano a prestare i primi soccorsi, è stato immediatamente allertato il 118. Purtroppo tutti i tentativi di rianimazione, anche del personale del Suem, si sono rivelati inutili. Giampaolo Marchiori, 71 anni, nato a Salzano, non si è più ripreso: a stroncarlo un arresto cardiocircolatorio.

L'emergenza è scattata attorno alle 20 dell'altra sera quando le sirene dell'ambulanza hanno squarciato l'aria nell'arteria che porta a nuovo polo universitario. Si temeva un incidente automobilistico dato che l'intervento in

origine pareva essere stato riconducibile a un decesso in strada. Niente di tutto questo. La tragedia si è consumata al primo piano della palazzina al civico 23, davanti allo sguardo incredulo dei coinquilini del 71enne, che all'improvviso è crollato a terra, senza dare più segni di vita, dopo aver preso la parola per un argomento in discussione. C'era anche la compagna che fino all'ultimo ha sperato in un miracolo: ma il cuore del pensionato, nonostante le manovre e le solle-

citazioni dei sanitari non ha ricominciato a battere. Sul posto è arrivata anche una Volante della polizia, il cui intervento è stato richiesto dalla centrale operativa del 118: accertato il decesso per cause naturali, è stato come da prassi informato il magistrato di turno, che appreso quando accaduto ha messo la salma a disposizione dei familiari, dando l'autorizzazione a rimuoverla e trasportarla all'obitorio dell'ospedale dell'Angelo.

© riproduzione riservata

TRAGEDIA

Epilogo tragico mercoledì per una riunione di condominio in via Torino



SAN GIULIANO

Addio Zanetti, anima della Canottieri

«Buon vento Sergio». Se ci sono tante barche al terzo in terraferma è grazie a Sergio Zanetti, maestro d'ascia, di voga e di vela, e anima della Canottieri Mestre. È mancato ieri, all'età di 72 anni, dopo aver insegnato ad andare in barca a generazioni di velaterzisti e di vogatori, compresi campioni del calibro di Alessandro Vercio. Fu lui, tra l'altro, a convincere Piero Menetto, squerariol di Pellestrina, a

sostituire le tavole con il compensato marino, consentendo così di tenere le barche a terra, ed è stato lui a insegnare il mestiere al figlio Carlo. Gli amici della canottieri e delle altre associazioni di punta San Giuliano lo saluteranno con un alzaremi domani mattina alle 10 proprio davanti alla Canottieri. I funerali, invece, si terranno lunedì 27 aprile alle 15 nella chiesa di Santa Maria Goretti a Mestre. (e.t.)



IL MAESTRO D'ASCIA Sergio Zanetti

La nuova chimica oggi al Campus

La professione del chimico e le nuove tecnologie applicate alla chimica sono il tema di un incontro in programma dalle 9 di oggi all'edificio Delta del Campus universitario di via Torino per iniziativa dell'Ordine dei chimici e dell'Università Ca' Foscari.